

Valanghe: punizione divina o evento prevedibile?

Ancora di recente e anche vicino a noi, la natura ci ha ricordato, tragicamente, il suo primato sull'uomo. Un legame indissolubilmente forte, a volte aspro, da arginare senza troppo illudersi di padroneggiarlo del tutto. Lo ricorderà, dall'11 novembre alla Casa Rotonda di Corzoneso, la mostra organizzata dalla Fondazione Archivio fotografico Roberto Donetta dal significativo titolo «**Valanghe: punizione divina o evento prevedibile?**», curata da Mark Bertogliati e Jan Holenstein. Lo spunto è dato dal 350° anniversario delle terribili valanghe che nel gennaio del 1667 colpirono le valli dell'Alto Ticino - inclusa la Val di Blenio - mietendo numerose vittime. *“A dì sedeci di notte poi, fino per tutto li diecisetete, calavano dal cielo sei braccia di neve, così gravida di aqua, che per il preso grave, rotollando dalla cima de monti montagne di neve fino al fiume Ticino, tutto ciò che trovava sopra la terra atterrando, lo conduceva seco al più basso della Valle, cioè milioni d'alberi, sasse, case, chiese et qualsivoglia altro forte edificio, causando infiniti danni a queste povere genti, non solo restando sotto quelle horrende rupi innumerabili gregi d'armenti, ma anco moltissime persone trucidate, et sepolte tra quelle ruine spaventose”*. Così scriveva Giovanni Rigolo, prete originario di Anzonico in Leventina, una delle località più colpite.

La mostra si propone di ripercorrere quei tragici momenti - attraverso testimonianze iconografiche, scritte e audiovisive - ma anche di gettare uno sguardo sul presente e sul futuro, e in particolare sui mezzi scientifici per prevenire e se possibile limitare questi fenomeni. Questo con il supporto scientifico dell'Istituto per lo studio della neve e delle valanghe SLF di Davos e di specialisti del settore.

All'esterno di Casa Rotonda saranno esposte le suggestive fotografie di Kaspar Thalman sui ripari valangari di St. Antönien (Prettigovia), premiate al concorso Swiss Press Photo. Nel prato adiacente alla casa verrà anche installato - grazie alla ditta Ferrari SA e al Consorzio premunizioni valangarie del Pizzo Erra - un moderno ponte da neve. Al pianterreno viene illustrata la storia del rapporto tra uomo e valanghe attraverso pannelli esplicativi, documenti e oggetti d'epoca, nonché la proiezione di un documentario originale sugli eventi del 1667 di Alberto Fumagalli e Mark Bertogliati, con la partecipazione di Pietro Aiani. Al primo piano si potranno invece scoprire gli aspetti più attuali legati a questa tematica in continua evoluzione, attraverso filmati ed oggetti moderni legati al mondo della neve.

L'inaugurazione della mostra si svolgerà sabato 11 novembre alle ore 16:30 alla Casa Rotonda di Casserio (Corzoneso), sede dell'Archivio Donetta. La mostra si potrà visitare fino all'8 aprile 2018, il sabato, la domenica e i giorni festivi dalle ore 14 alle 17.

Durante il periodo della mostra, vi saranno altre manifestazioni con serate pubbliche, in particolare ad Acquarossa (Cinema Blenio) il 18 gennaio 2018 e poi anche a Faido e Lavizzara in date da definire.

Per ulteriori informazioni: www.archiviodonetta.ch

Ringraziamo per il prezioso sostegno: BancaStato; Repubblica e Cantone Ticino DECS – Fondo Swisslos; Geobruigg SA Riazzino; OTR Bellinzonese e Alto Ticino; Comuni di Blenio, Serravalle, Acquarossa, Lavizzara e Faido; studio d'ingegneria EcoEng SA Osogna-Arbedo, Millenium sport Biasca.

Mark Bertogliati e Jan Hostenstein

“Valanghe: punizione divina o evento prevedibile?”

Fondazione Archivio fotografico Roberto Donetta
Casa Rotonda, Corzoneso
Dall'11 novembre 2017 (inaugurazione) all'8 aprile 2018